

Siglata la Carta dei Servizi per l'offerta formativa

Pubblicato: Giovedì 5 Luglio 2001

Un accordo per promuovere la qualità e la trasparenza dell'offerta formativa in provincia di Varese è stato siglato oggi a Villa Recalcati tra l'assessorato alle Politiche Attive del lavoro e Formazione Professionale della Provincia e i direttori dei Centri di Formazione Professionale (Cfp) del sistema pubblico e privato convenzionato.

Si tratta di una "Carta dei Servizi della Formazione Professionale", che ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni degli utenti della formazione e alle loro aspettative. La Carta, infatti, definisce gli standard operativi delle strutture formative e sancisce l'impegno dei Centri di Formazione Professionale sottoscrittori, non solo a fornire servizi con livelli qualitativi concordati, ma anche ad essere parte attiva di una rete provinciale di servizi all'impiego che rispondano ai bisogni del territorio, sia che provengano dal sistema produttivo sia che vengano espressi dai giovani in cerca di lavoro.

"L'obiettivo che la Provincia si propone – afferma Roberto Borgo, assessore alle Politiche Attive del Lavoro e Formazione Professionale – è quello di favorire l'inserimento lavorativo e la valorizzazione professionale degli individui, in coerenza con la domanda di personale qualificato espressa dalle imprese e dalle organizzazioni. Intende perciò garantire a tutti il diritto di accesso alla formazione e al lavoro".

I principi fondamentali su cui si basa il servizio sono l'accesso al servizio, ispirato ai principi di trasparenza, in modo tale che ogni utente interessato possa conoscere e valutare le diverse proposte; responsabilità dell'erogazione del servizio, che significa rispetto delle disposizioni di legge, ma anche stipula di un vero e proprio contratto formativo con gli utenti, che impegna sia il Centro sia l'utente; accesso alle informazioni sul funzionamento del servizio e sui risultati; collaborazione tra tutti i soggetti che operano per assicurare la realizzazione del percorso formativo e professionale, come scuola, servizi sociali e sanitari, servizi all'impiego, organizzazioni di categoria.

"Questo è sicuramente un passo importante che valorizza l'attività dei Centri di Formazione Professionale della nostra provincia e che anticipa le procedure di accreditamento previste dalla legge – ha spiegato l'assessore Roberto Borgo – L'adozione della Carta dei Servizi richiederà solo limitati aggiustamenti alle attuali modalità operative dei Centri di Formazione Professionale. Si inserisce infatti in un contesto che è già caratterizzato da elevati standard qualitativi come dimostrano i risultati finora conseguiti dal sistema della Formazione Professionale"

I dati relativi alla Formazione Professionale evidenziano infatti un quadro estremamente positivo. La Formazione Professionale garantisce infatti ad una ampia fascia di utenza (giovani non ancora occupati, disoccupati e lavoratori) una serie diversificata di offerte di formazione per favorire il primo inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro e il necessario aggiornamento e riqualificazione delle persone occupate.

Nell'anno 2000/2001 l'offerta formativa si è concretizzata in 432 corsi. E sono al via per settembre circa 37 corsi di formazione professionale.

"L'offerta dei nostri centri – spiega l'assessore Borgo – nasce da una costante rilevazione delle richieste del mercato, che consente di progettare percorsi formativi rispondenti realmente alle esigenze delle aziende. Abbiamo infatti stipulato accordi con tutte le parti sociali, dalle associazioni di categoria ai sindacati, con le quali si stabiliscono le indicazioni principali sui corsi da proporre. Particolare attenzione è stata anche dedicata alle attività rivolte all'utenza femminile.

Un'indagine effettuata dal settore Politiche Attive del Lavoro evidenzia che hanno trovato lavoro il 100% dei corsisti nell'area legno/arredamento, il 94% degli studenti del settore poligrafia e cartotecnica, il 90% delle persone che hanno frequentato attività formative relative all'area meccanica, l'84% di chi ha scelto corsi nel settore alberghiero. Brevi sono stati anche i tempi di ricerca di un'occupazione, da subito a meno di tre mesi. Risultati certamente positivi, anche se devo sottolineare che oggi purtroppo la domanda e l'offerta non sono allineate. A fronte di una richiesta molto alta, spesso disoccupati non preparati o qualificati, non c'è l'offerta. Il nostro compito dunque è quello di qualificare il giovane e recuperare il disoccupato".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

